

**LA LUNGA CRISI/ MERCATI E INDUSTRIA** Nello sblocca-Italia un regolamento edilizio unico per gli 8mila comuni

# Sono 671 le opere ferme

## La radiografia del governo: valgono 2,6 miliardi, ne mancano 1,3

Non solo congiuntura: oltre al Pil e alla produzione industriale, e alle turbolenze di mercati e spread, anche il comparto dei lavori pubblici testimonia le difficoltà di un Sistema Italia che stenta a ripartire. A tutt'oggi si conta nel nostro Paese 671 incompiute:

un patrimonio perduto di 2,6 miliardi che avrebbe bisogno di un'iniezione di liquidità di altri 1,34 miliardi per essere portato a termine. Tante le colpe: della burocrazia, della mancanza di fondi, delle battaglie giudiziarie, dell'assenza di consenso e dell'incapacità di pia-

nificare, oltre che dei fallimenti delle imprese e perfino del "mancato interesse" al completamento da parte delle amministrazioni. Fondamentale diventa il decreto sblocca-Italia che il governo ha in programma di portare in Consiglio dei ministri a fine luglio.

Santilli e Salerno &gt; pagina 3

# L'Italia delle 671 opere incompiute

## La radiografia delle **Infrastrutture**: valgono 2,6 miliardi, ne mancano 1,34 per completarle

Mauro Salerno  
ROMA

Sono 671 le incompiute italiane. Un "cimitero" diffuso di scheletri di cemento dall'enorme valore andato in fumo, per colpa della burocrazia, della mancanza di fondi, delle battaglie giudiziarie, dell'assenza di consenso e dell'incapacità di pianificare, oltre che dei fallimenti delle imprese e perfino del "mancato interesse" al completamento da parte delle amministrazioni. Un gigantesco tributo allo spreco che ora è possibile quantificare.

I dati sono contenuti nell'anagrafe delle opere incompiute appena aggiornata dal ministero delle **Infrastrutture**. Si tratta di un patrimonio perduto di 2,6 miliardi che avrebbe bisogno di un'iniezione di liquidità di altri 1,34 miliardi per essere portato a termine e trarne un qualche vantaggio collettivo. Ed è quello che ci si aspetta ora dal governo con il decreto sblocca-Italia che il ministero delle **Infrastrutture** ha in programma di varare e portare in Consiglio dei ministri a fine luglio e che rappresenterebbe la fase due dell'operazione incompiute avviata nel 2011 dal governo Monti.

Nessuno lo dice ufficialmente, ma tra le ipotesi che vengono fatte circolare ci sarebbe anche quella di recuperare fondi revocandoli a opere incagliate per destinarli a una short-list di incompiute. Operazione meritoria, ma che presuppone un'unità di vedute sulle priorità di finanziamento che forse al momento non si riscontra ai piani alti di Porta Pia. Anche perché i numeri che emergono dalla banca dati appaiono ampiamente sottostimati. Da un lato, è difficile ricostruire la situazione effettiva dell'opera e i fondi mancanti. Dall'altro, il censimento realizzato sulla base delle segnalazioni degli enti locali sconta le inevitabili lacune di una raccolta dati quasi volontaristica.

Tanto per fare gli esempi più macroscopici nell'elenco non compare il cantiere del Palasport di Tor Vergata a Roma. Eppure la maxistruttura firmata da Santiago Calatrava è da tempo ridotta a uno scheletro arrugginito per mancanza di fondi. Silenzio anche sui lavori di riconversione degli ex mercati generali sulla base di un progetto inizialmente affidato nientemeno che alla superstar dell'architettura Rem Koolhaas.

Lo stesso si può dire per opere attese da anni come l'ospedale del Mare di Napoli, il cantiere infinito della cittadella giudiziaria firmata da David Chipperfield a Salerno o la "mitica" bretella Campogalliano-Sassuolo, necessaria per potenziare la viabilità del distretto emiliano della ceramica. Anche se magari in questo caso non si può forse parlare "tecnicamente" di incompiuta, visto che i lavori non sono mai stati avviati.

Per quanto "embrionale" il censimento è però un passo decisivo per intavolare una strategia di recupero o riconversione ad altri usi di questi monumenti allo spreco. Negli elenchi delle **Infrastrutture** non ci sono solo opere incomplete per mancanza di finanziamenti. Molte citazioni riguardano interventi non più necessari o figli di altre epoche come il "nuovo" Palacinema di Venezia: progettato, ridimensionato, avviato, mai concluso. Prevalgono le opere stradali e i piccoli interventi di taglio comunale: piscine, centro anziani, asili, impianti sportivi. Con citazioni da primato della pignoleria: vedi il parcheggio segnalato dal comune di Camaiole, opera (da 182mila euro) da completa-

re con una spesa di 345,86 euro.

Pochi i grandi interventi. Tra queste l'idrovia Padova-Venezia (progetto da 461 milioni con lo zero per cento di lavori eseguiti), qualche ferrovia (la linea Ferrandina-Matera-Venusio da 165 milioni ferma al 18% di completamento) e diversi ospedali, come il nuovo polo di Alba-Bra, disegnato dall'architetto francese Ayméric Zublena, sulla collina di Verduno, in provincia di Cuneo. Una struttura da 172 milioni progettata 12 anni fa che secondo i dati pubblicati sul sito internet dell'Asl sarebbe arrivato al 50% di completamento, ma che a Porta Pia risulta ferma a un terzo del percorso.

Tra le regioni con più segnalazioni compaiono la Sicilia (con 72 cantieri in mezzo al guado), la Sardegna (68) e la Puglia (59). Seppure con assenze macroscopiche, come la diga del Pappadai di Taranto. Progettata nel 1984 avrebbe dovuto portare acqua in 7.200 ettari di campagna e ora è invece ridotta a una discarica. Solo la provincia di Trento in Italia dichiara nessuna incompiuta. Ma chi può dire che si tratta di una dimenticanza?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lo sblocca-Italia

Nel decreto legge in arrivo anche le semplificazioni: regole tecniche uguali per tutti gli 8mila comuni

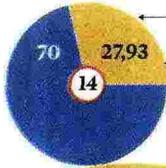
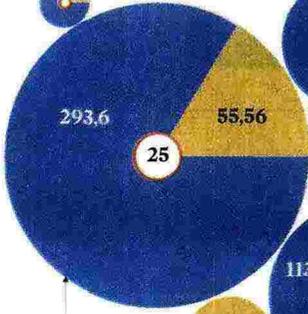
## La ripartizione regionale

Dati in milioni di euro

Numero opere
  Valore
  Costo ultimazione

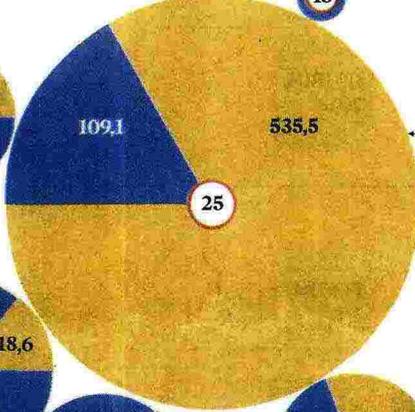
VALLE D'AOSTA  
● 5,8 ● 3,7

LOMBARDIA  
● 60,58 ● 9,38



BOLZANO  
● 8,77 ● 0,36

13



VENETO

PIEMONTE



LIGURIA  
● 13,83 ● 17,19

EMILIA ROMAGNA

TOSCANA



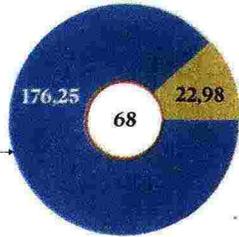
UMBRIA



LAZIO



SARDEGNA



CAMPANIA  
● 13,88 ● 8,01



MARCHE

ABRUZZO



MOLISE



PUGLIA



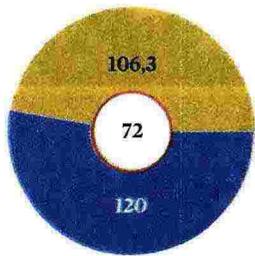
BASILICATA



CALABRIA\*



SICILIA



### TOTALE

Progetti nazionali

1.340,48

Costo ultimazione

2.599,11

Valore

671 opere

35 Progetti nazionali



### NORD



### CENTRO



### SUD



\* Dati riferiti al 2012, la nuova rilevazione non è stata pubblicata

**Grandi e piccoli cantieri da completare** (% di lavori eseguiti)

**VALLE D'AOSTA**

Ampliamento area museale  
 Maison Caravex

**23,30%**

**PIEMONTE**

Nuovo ospedale di Alba-Bra

**33,10%**

**LOMBARDIA**

Bretella Mantova Nord-Valdaro

**30,00%**

**LIGURIA**

Social housing a La Spezia

**41,20%**

**MOLISE**

Ospedale Alto Molise

**9,76%**



**CAMPANIA**

Restauro Convento Santa Maria  
 degli Angeli a Montoro

**32,54%**

**BASILICATA**

Linea ferroviaria Ferrandina-Matera

**18,00%**

**FRIULI VENEZIA-GIULIA**

Intervento protezione civile  
 su ponti ferroviario e stradale  
 sul Tagliamento a Latisana

**87,05%**

**PROVINCIA DI BOLZANO**

Recupero scuole e caserma Vigili  
 del Fuoco a Bressanone

**25,5%/51,8%**

**VENETO**

Nuovo Palazzo del Cinema a Venezia

**47,42%**

Idrovia Padova-Venezia

**0,00%**

**EMILIA-ROMAGNA**

Collegamento ferroviario diretto  
 Rimini-Ferrara-Suzzara

**27,66%**

Recupero teatro  
 Verdi a Ferrara

**48,53%**



**TOSCANA**

Lavori realizzazione tratto  
 Siena-Monteroni su Cassia

**16,52%**

**MARCHE**

Risanamento Urbino con asse  
 attrezzato e impianto di risalita

**8,36%**

**UMBRIA**

Minimetrorò Pincetto-Montelucre

**67,42%**

**LAZIO**

Strada regionale dei Monti Lepini

**59,15%**

**ABRUZZO**

Impianto di depurazione di Pescara

**8,20%**

**PUGLIA**

Mercato ortofrutticolo  
 di San Cassiano di Lecce

**19,95%**

**SICILIA**

Asse viario  
 a servizio delle  
 aree industriali  
 portuali e turistiche  
 di Porto Empedocle

**11,52%**



**SARDEGNA**

Interconnessione sistemi idrici  
 Tirso-Flumendosa-Campidano

**54,40%**

